



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**C.I. GIULIO**  
**ESAME DI STATO 2024 - 2025**  
**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**CLASSE V SEZ. G Serale**  
**Indirizzo Professionale Socio Sanitario**

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2024/25

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il:

Affisso all'albo il:



---

## **INDICE**

### **INTRODUZIONE**

#### **I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio**

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

#### **II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti**

#### **III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti**

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe (allegare documentazione casi particolari - All.1)
  - 3.1 Quadro orario
  - 3.2 Livelli comuni di valutazione
  - 3.3 Simulazione prove d'esame (allegare tracce e materiali delle simulazioni scritte e del colloquio - All. 2,3,4)
  - 3.4 Griglia di valutazione della prima prova
  - 3.5 Griglia di valutazione della seconda prova
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
  - 4.1 Percorsi interdisciplinari
  - 4.2 Percorsi di Educazione civica
  - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO
  - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
  - 4.5 Percorsi di Didattica Orientativa
5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

**ITALIANO**

**STORIA**

**INGLESE**



---

FRANCESE  
MATEMATICA  
PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA  
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA  
TECNICA AMMINISTRATIVA  
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

## **6. Allegati**

- 6.1**     *Simulazioni prima prova d'esame*
- 6.2**     *Simulazione seconda prova d'esame*

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



---

**FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5 G SERALE**

<b>MATERIE</b>	<b>FIRMA</b>
ITALIANO	FIRMATO IN ORIGINALE
STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE
LINGUA INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	FIRMATO IN ORIGINALE
IGIENE E CULTURA M.S.	FIRMATO IN ORIGINALE
PSICOLOGIA GEN. APPL.	FIRMATO IN ORIGINALE
TECNICA AMMINISTRATIVA	FIRMATO IN ORIGINALE



---

**FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5 G SERALE**

<b>MATERIE</b>	<b>FIRMA</b>	<b>FIRMA</b>
ITALIANO	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
FRANCESE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO E LEG. SOCIO SAN.	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
IGIENE E CULTURA M.S.	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
PSICOLOGIA GEN. APPL.	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
TECNICA AMMINISTRATIVA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE



## I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO - Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

### 1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

#### Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

#### Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

#### Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

### 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

### **3) Competenze del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi alla sanità e all'assistenza sociale possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

## **II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI**

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid;
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;



- 
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
  - Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
  - Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

### **III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI**

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.



## 1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
<b>classe secondo periodo (terza quarta)</b>	3	0	34	37	5	15	1	16
<b>Classe terzo periodo (quinta)</b>	10	0	10	20	2			

## 2. Composizione del Consiglio di Classe

	Insegnamenti	Classe secondo periodo (terza - quarta)	Classe terzo periodo (quinta)
<b>AREA GENERALE</b>	Lingua e letteratura italiana	<b>x</b>	<b>x</b>
	Storia	<b>x</b>	<b>x</b>
	Lingua inglese	<b>x</b>	<b>x</b>
	Matematica	<b>x</b>	<b>x</b>
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	Igiene e cultura medico-sanitaria	<b>x</b>	<b>x</b>
	Metodologie operative	<b>x</b>	
	Psicologia generale e applicata	<b>x</b>	<b>x</b>
	Francese	<b>x</b>	<b>x</b>
	Tecnica amministrativa	<b>x</b>	<b>x</b>
	Diritto e leg. Socio san.	<b>x</b>	<b>x</b>



### 3. Profilo della classe

La classe inizialmente composta di 20 studenti è al momento formata da 18 allievi, 3 dei quali virtualmente ritirati. Dei 15 frequentanti 13 sono femmine e 2 maschi, l'età varia dai vent'anni ad oltre cinquanta. La classe risulta disomogenea e poco unita al suo interno con molti studenti gravati da importanti difficoltà familiari, lavorative, di salute e personali. Questo unito ad un massiccio turn-over degli insegnanti ha reso particolarmente pesante il percorso di quest'anno scolastico. Solo 4 insegnanti sono rimasti dall'anno precedente (Inglese, Francese, Matematica ed Economia Aziendale) mentre i docenti di Igiene e Diritto che hanno iniziato l'anno scolastico sono stati avvicinati dai colleghi attuali nei mesi scorsi. Tutto ciò oltre ad incidere sul regolare sviluppo della programmazione didattica ha influito negativamente sulla classe ingenerando incertezza ed insicurezza in diversi studenti. Nonostante ciò gli studenti hanno mostrato interesse per le diverse discipline ed una buona partecipazione al dialogo educativo, un gruppo ha frequentato assiduamente le lezioni mentre altri per i citati motivi familiari, di salute e lavorativi non hanno potuto seguire con regolarità le lezioni. Anche per venire incontro a tali difficoltà gli insegnanti hanno utilizzato la piattaforma Google Classrooms ad integrazione delle lezioni svolte in classe.

Nella 5GS sono presenti 7 allievi con P.D.P. : 1 D.S.A, 4 B.E.S. per motivi linguistici 1 B.E.S. per motivi socioeconomici 1 B.E.S. per motivi di salute: gli studenti coinvolti hanno svolto le rispettive attività scolastiche secondo quanto previsto dai rispettivi PDP utilizzando le misure compensative/dispensative selezionate dai docenti e concordate con gli allievi.

Dieci studenti provengono dalla 3GS dell'anno scorso e dieci, in possesso dell'ammissione al quinto anno, si sono inseriti quest'anno, alcuni dopo diversi anni di sospensione degli studi, tre di loro sono stati chiamati a sostenere gli opportuni esami integrativi.

Risultati raggiunti: il profitto è stato molto influenzato dai differenti livelli di preparazione iniziale e, in alcuni casi, dall'utilizzo dell'italiano come seconda lingua. Alcuni studenti hanno frequentato corsi di italiano L2 proposti dalla scuola. I risultati raggiunti sono, nel complesso, positivi in tutte le discipline, anche se permangono, tuttora, delle difficoltà nelle lingue straniere; l'impegno profuso ha consentito ai discenti di colmare in gran parte evidenti lacune pregresse e di conseguire un profitto mediamente più che sufficiente, con qualche eccellenza.

La classe si è distinta per un ottimo livello di collaborazione e partecipazione. Nella valutazione finale si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso e della frequenza nonché della partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni. E' stata anche valutata la capacità di rielaborazione critica e personale dei contenuti delle singole discipline, nonché quella di operare opportuni collegamenti interdisciplinari.

#### 3.1 Stabilità Docenti

Materia	Docenti 2° periodo didattico (3°- 4° anno)	Docenti 3° periodo didattico 5°anno
ITALIANO	Maria Teresa Gazzari	Claudio Cosentino
STORIA	Maria Teresa Gazzari	Claudio Cosentino
INGLESE	Ilaria Villa	Ilaria Villa
FRANCESE	Gianandrea Verdoliva	Gianandrea Verdoliva
MATEMATICA	Giorgio Aglietta	Giorgio Aglietta
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Petronilla Cantamesse	Antonio Mattia Olivetti
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	Alessandro Abate	Cristina Ceci Giorgio Sichera
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	Serena Bruhn	Federica Gaudino Marianna Zangara
TECNICA AMMINISTRATIVA	Maurizia Mussatti	Maurizia Mussatti
METODOLOGIE OPERATIVE	Davide Mirko Alagna	



### 3.2 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA	3
PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA	4
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	3
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4
TECNICA AMMINISTRATIVA	2
METODOLOGIE OPERATIVE (codocenza con igiene)	2

### 3.3 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure



## Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere e sportello	Inglese, Francese, Matematica, Tecnica amministrativa
Tutti	In itinere	Italiano, Storia, Diritto, Igiene, Psicologia
Solo gli allievi interessati	Sportello	Italiano: sportello di preparazione alla prima prova di maturità; spiegazione delle tre tipologie di prova
Allievi interessati	Settimana del recupero dal 10/2 al 14/2	Tutte

### 3.4 Simulazioni prove d'esame

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
4 ore e '30	Tip A., Tip. B, Tip. C	Italiano	24/03/2025	Scritta	1°
4 ore e 30'	Unica	Igiene e cultura medico sanitaria	26/03/2025	Scritta	
4 ore e '30	Tip A., Tip. B, Tip. C	Italiano	08/05/2025	Scritta	2°
4 ore e 30'	Unica	Igiene e cultura medico sanitaria	09/05/2025	Scritta	



### 3.5 Griglia di valutazione prima prova

#### GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

<b>Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO</b>			
<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-4	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 5-7	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 8-10	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-4	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 5-7	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	pp. 8-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	pp. 5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			



<b>Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO</b>			
<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	pp. 1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	pp. 9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente.	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			



<b>Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ</b>			
<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata.	pp. 1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace.	pp. 9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace.	pp. 14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-8	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 9-13	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			

*NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).*



**GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES**

<b>Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - ALLIEVI CON PDP</b>			
<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-8	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 9-13	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 14-15	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-2	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 3-4	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	p. 5	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	pp. 5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			



<b>Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - ALLIEVI CON PDP</b>			
<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	<b>Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.</b>	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	pp. 1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	pp. 9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			



<b>Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ - ALLIEVI CON PDP</b>			
<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata.	pp. 1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace.	pp. 9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace.	pp. 14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-5	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 6-9	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 9-10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 9-13	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 14-15	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			

*NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).*



### 3.6 Griglia di valutazione seconda prova

#### GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

SECONDA PROVA SCRITTA DSA/BES				
COMMISSIONE ..... I.I.S. "C.I. GIULIO" - TORINO				
CANDIDATO/A				
Prima parte Max 60 punti				
DESCRITTORE	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Grav. Insufficiente	20	1 - 6	
	insufficiente		7 - 11	
	sufficiente		12	
	discreto		13 - 15	
	buono		16 - 19	
	ottimo		20	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Grav. Insufficiente	30	1 - 9	
	insufficiente		10 - 14	
	sufficiente		15	
	discreto		16 - 22	
	buono		23 - 29	
	ottimo		30	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Insufficiente	10	1 - 5	
	Sufficiente		6 - 10	
<b>TOTALE parte 1</b>				
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
Descrittori e indicatori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	1-9			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	10-17			



<b>Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto</b>	<b>18-20</b>			
<b>TOTALE parte 2</b>				
<b>TOTALE parte 1 + 2</b>				
<b>Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100			
<b>Voto convertito in ventesimi (PT/5)</b>	...../20			



**GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES**

SECONDA PROVA SCRITTA DSA/BES				
COMMISSIONE ..... I.I.S. "C.I. GIULIO" - TORINO				
CANDIDATO/A				
Prima parte Max 60 punti				
DESCRITTORE	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Grav. Insufficiente	20	1 - 6	
	insufficiente		7 - 11	
	sufficiente		12	
	discreto		13 - 15	
	buono		16 - 19	
	ottimo		20	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Grav. Insufficiente	30	1 - 9	
	insufficiente		10 - 14	
	sufficiente		15	
	discreto		16 - 22	
	buono		23 - 29	
	ottimo		30	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Insufficiente	10	1 - 5	
	Sufficiente		6 - 10	
<b>TOTALE parte 1</b>				
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
Descrittori e indicatori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	1-9			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	10-17			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	18-20			



---

<b>TOTALE parte 2</b>		
<b>TOTALE parte 1 + 2</b>		
<b>Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100	
<b>Voto convertito in ventesimi (PT/5)</b>	...../20	



#### 4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

##### 4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
---------------------	---------	----------------------	-----------

##### 4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
Cittadinanza	Francese	5	La comunicazione empatica in ambito sanitario.
Cittadinanza, Democrazia e libertà.	Psicologia	2	Dipendenze e perdita d'esercizio di cittadinanza
Sviluppo sostenibile	Storia	3	Alcuni obiettivi dell'Agenda 2030
Lavoro e deontologia professionale	Diritto	3	Il principio lavorista nella Costituzione
Cittadinanza	Tecnica Amministrativa	2	Genitorialità e disabilità
Sviluppo sostenibile	Igiene	2	Le dipendenze e i gruppi di auto-aiuto
Cittadinanza	Inglese	6	Women and the right to vote
Cittadinanza, Democrazia e libertà.	Psicologia	2	Il riconoscimento e la tutela dei diritti civili dei soggetti disabili
Cittadinanza, Democrazia e libertà.	Tecnica amministrativa	2	Parità di genere
Lavoro e deontologia professionale	Diritto	4	La deontologia professionale
Cittadinanza	Storia	3	L'informazione e la disinformazione: le fake news nella storia

##### 4.3 Percorsi PCTO (non previsto per l'istruzione adulti)

<b>Progetto:</b>	
------------------	--



**4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)**

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
<b>Secondo periodo (terzo e quarto anno)</b>		
Visita al Salone del libro di Torino	Lingotto fiera, Torino	Incrementare le conoscenze degli allievi relative alle discipline di studio. Uscita inerente le attività previste dalla didattica orientativa.
<b>Terzo periodo (quinto anno)</b>		
Visita al Salone del libro di Torino	Lingotto fiera, Torino	Incrementare le conoscenze degli allievi relative alle discipline di studio. Uscita inerente le attività previste dalla didattica orientativa.



**4.5 Percorsi di didattica orientativa**

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo).	Tutoraggio	C5	2
Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario. Strumenti/abilità dell'OSS. Progettazione dell'intervento	Psicologia	C5, C7	2
Incontri con professionisti sanitari	Metodologie/Igiene	C5, C6	10
Didattica orientativa: utilizzare le discipline per la scelta	Italiano	C5	2
Uscita didattica (Salone del Libro)	Italiano	C7	5
INCONTRO CON L'AGENZIA PIEMONTE LAVORO	Igiene	C5	2
Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell' e-portfolio	Tutoraggio	C4, C5, C8	7
<b>TOTALE ORE</b>			<b>30 /30</b>

\*Legenda competenze:

- C1 - competenza alfabetica funzionale;
- C2 - competenza multilinguistica;
- C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- C4 - competenza digitale;
- C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- C6 - competenza imprenditoriale;
- C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



**5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione**

ITALIANO  
 STORIA  
 INGLESE  
 FRANCESE  
 MATEMATICA  
 IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA  
 TECNICA AMMINISTRATIVA  
 DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA  
 PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA

<b>Disciplina</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>Docente</b>	Giorgio Aglietta
<b>Libro di testo</b>	L. Sasso, I. Fragni “Colori della matematica” vol. 3 Altri testi: N.Papa, L.Risposi, E.Nicoletti, G.Somaschi “Approfondimenti di algebra”H Il Capitello N.Papa, L.Risposi “Elementi analisi matematica”Q Il Capitello Argomenti Modulari di Matematica Dodero-Baroncini-Manfredi voll. H,K,L ; Appunti con esercizi forniti dal docente anche attraverso lavagna interattiva LIM
<b>Relazione</b>	La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato al dialogo educativo. Una parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, di salute e familiari in modo più saltuario; altri non sono riusciti a conciliare i propri impegni personali con quelli della scuola ed hanno cessato la frequenza o si sono di fatto ritirati nel corso dell’anno scolastico. I risultati sono stati mediamente discreti, in alcuni casi buoni e ottimi e in qualche caso strettamente sufficienti. Alcuni studenti presentavano lacune pregresse, ma hanno dimostrato buona volontà nel recupero di quanto necessario ed hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, seppure a livello base. Permangono per alcuni difficoltà nell’espressione orale dovute perlopiù alla padronanza della lingua italiana(studenti non madrelingua), e/o a fenomeni ansiosi.

<b>UdA 2</b>	<b>Disequazioni intere e fratte</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper risolvere disequazioni intere e fratte di 1° grado e 2° grado.	Novembre - Dicembre
Contenuti	Definizione di intervallo e relativa simbologia. Disequazioni di 1° grado. Disequazioni di 2° grado. Disequazioni fratte.	
Metodologia e	Lezione frontali.	



Strumenti didattici	Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

UdA 3	Funzioni	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire il concetto di funzione. Conoscere le principali caratteristiche delle funzioni. Leggere un grafico di funzione La funzione e le sue caratteristiche. Studio delle caratteristiche di una funzione data: dominio, intersezione con gli assi, positività, simmetrie.	Gennaio o - Febbraio o - Marzo
Contenuti	Definizione di funzione. Funzione biunivoca. Funzione pari e funzione dispari. Funzione crescente e decrescente Dominio: definizione e calcolo del dominio per una semplice funzione algebrica. Calcolo dei punti di intersezione con gli assi cartesiani. Studio del segno. Ripartire dominio, zeri, intersezione con gli assi cartesiani e segno sul grafico. Dal grafico determinare le caratteristiche della funzione	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici.	

UdA 4	Statistica	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper effettuare una prima analisi di dati statistici ricavandone: media, moda, mediana, scarto quadratico medio. Saper riportare i dati in tabelle di frequenze e in rappresentazioni grafiche.	Marzo - Aprile- Maggio
Contenuti	Popolazione e unità statistica, carattere, modalità, caratteri qualitativi e quantitativi (continui e discreti). Distribuzioni di frequenze, distribuzioni per classi. Frequenza assoluta, frequenza relativa, frequenza cumulata. Rappresentazioni grafiche: diagramma a barre, diagramma circolare, diagramma cartesiano, istogramma. Indici di posizione: media, moda , mediana Indici di variabilità: varianza e scarto quadratico medio	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali.	



	Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

UdA 5	Limiti (in svolgimento)	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscimento di limiti dal grafico e calcolo di semplici limiti di polinomi o razionali fratte. Saper riportare i risultati del calcolo dei limiti sul grafico.	Maggio
Contenuti	Concetto intuitivo di limite. Calcolo di limiti in un punto (limite destro e sinistro) e all'infinito di funzioni razionali intere e fratte, Asintoti orizzontali e verticali. Lettura di grafici	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi	



<b>Disciplina</b>	<b>IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA</b>
<b>Docente</b>	Federica Gaudino, Marianna Zangara
<b>Libro di testo</b>	E. Cerutti , D.Oberti “ Igiene e Cultura medico -sanitaria” Servizi Socio- Sanitari, 5°anno, Editrice San Marco.
<b>Relazione</b>	La classe risulta eterogenea ma ha comunque mostrato interesse per la materia e una buona partecipazione. Un gruppo di allievi si è impegnato attivamente, partecipando in modo regolare alle lezioni. Altri, per motivi di lavoro e familiari, non hanno seguito le lezioni con regolarità. I risultati sono stati complessivamente sufficienti; alcuni allievi hanno raggiunto un ottimo livello di preparazione.

<b>UdA 1</b>	<b>I principali bisogni dell'utenza e la rilevazione dei bisogni delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio</b>	<b>Tempi</b>
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Rielaborare in forma personale e autonoma il concetto di bisogno socio-sanitario. Sapersi orientare nella ricerca di dati e informazioni, conoscere i diversi metodi utilizzati per l'analisi dei bisogni, conoscere le principali patologie	
<b>Contenuti</b>	I bisogni primari e secondari, analisi dei bisogni. Cenni sull'apparato riproduttivo maschile e femminile, fecondazione e ciclo mestruale. Bisogni in gravidanza: visita preconcezionale, esami in gravidanza, gruppo TORCH, esami invasivi (villocentesi, amniocentesi). Assistenza durante il parto e assistenza al neonato, punteggio di Apgar, ittero fisiologico, displasia dell'anca. Le metodologie per la rilevazione delle informazioni in ambito socio-sanitario: l'ISTAT, il modello D4 e D4bis, le indagini campionarie e la valutazione dei fattori di rischio (fumo, alcol, obesità), con approfondimento relativo ai danni da fumo e da alcool, la denuncia delle malattie infettive secondo DM 15-12-1990. Il registro dei tumori e i tumori in Italia (tumori benigni e maligni, cause e terapie, il melanoma)	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	

<b>UdA 2</b>	<b>Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali</b>	<b>Tempi</b>
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Saper descrivere i principali servizi socio- sanitari per le diverse tipologie di utenze, comprendere e descrivere l'importanza della rete nel lavoro sociale.	
<b>Contenuti</b>	Il Servizio Sanitario Nazionale e i Livelli Essenziali di Assistenza, le USL e le ASL Accesso alle prestazioni sanitarie, il medico di base e il servizio di guardia medica, i servizi socio sanitari: il consultorio socio-familiare e pediatrico, i servizi per le dipendenze (SERD), il dipartimento di salute mentale I servizi socio sanitari, l'assistenza domiciliare, l'assistenza domiciliare integrata (ADI).	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezioni frontali tramite slide e discussione collettiva su taluni aspetti relativi ad argomenti trattati	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	
---	--	--

UdA 3	La senescenza e le patologie dell'anziano	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper valutare gli aspetti demografici legati all'invecchiamento della popolazione, nonché le relative conseguenze. Conoscere gli aspetti principali dell'invecchiamento fisiologico e patologico. Saper riconoscere i sintomi delle principali patologie che colpiscono l'anziano e le relative conseguenze sulla salute. Conoscere gli aspetti preventivi al fine di minimizzare i rischi di insorgenza	
Contenuti	Aspetti demografici, epidemiologici e biologici dell'invecchiamento, il concetto di anziano "fragile" Involutione anatomico-fisiologica dei vari apparati Aterosclerosi e arteriosclerosi, rispettive conseguenze Osteoporosi e osteoartrosi Malattie neurodegenerative: Malattia di Alzheimer; morbo di Parkinson, terapia farmacologica e riabilitativa.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	

UdA 4	Patologie ad alta rilevanza sociale	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper riconoscere i sintomi, saper descrivere le cause e le eventuali terapie di alcune patologie ad alta rilevanza sociale.	
Contenuti	Malattie genetiche autosomiche ed eterosomiche, trisomie e monosomie La sindrome di Down Distrofia muscolare di Duchenne Il diabete mellito di tipo 1 e 2 Le paralisi cerebrali infantili L'epilessia Malattie autoimmuni: la sclerosi multipla	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica	



---

Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	



<b>Disciplina</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE e APPLICATA</b>
<b>Docente</b>	Olivetti Antonio Mattia
<b>Libro di testo</b>	<p>A. Como, E. Clemente, R. Danieli</p> <p><i>La comprensione e l'esperienza. Corso di psicologia generale e applicata per il quinto anno degli istituti professionali servizi socio-sanitari</i></p> <p>Paravia Pearson, Milano-Torino, 2017                      ISBN: 978 88 395 27332</p>
<b>Relazione</b>	<p>La frequenza e l'impegno degli studenti è risultato soddisfacente, in alcuni casi molto soddisfacente. In generale è stato dimostrato un adeguato interesse per la materia e una buona partecipazione alla didattica. Gli allievi hanno saputo relazionarsi fra loro instaurando un clima comunque produttivo.</p> <p>Una parte degli studenti ha frequentato con regolare assiduità mentre alcuni (pochi), per motivi di lavoro o fragilità personali o problematiche familiari, in modo più saltuario. Altri infine si sono di fatto ritirati nel corso dell'anno scolastico, alcuni molto presto.</p> <p>I risultati d'apprendimento sono stati nel complesso soddisfacenti.</p>

<b>Modulo 1</b>	<b>Teorie e metodi della psicologia in ambito socio-sanitario.</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	settembre ottobre
<b>Obiettivi (conoscenze/competenze)</b>	Conoscere le principali teorie psicologiche a completamento del biennio precedente e in vista della trattazione dei diversi metodi utilizzati per l'analisi dei bisogni dell'utenza e la cura delle principali patologie mentali	
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le teorie tipologiche e dei tratti.</li> <li>- Sviluppi delle teorie psicoanalitiche.</li> <li>- Le teorie dei bisogni.</li> <li>- La psicoanalisi infantile. La figura di accudimento e l'holding.</li> </ul>	
<b>Metodologia e strumenti didattici</b>	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica	



<i>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</i>	<i>Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</i>	
---	---	--

<b>Modulo 2</b>	<b><i>La figura professionale dell'operatore socio-sanitario e il lavoro in ambito socio-sanitario.</i></b>		<i>Tempi</i>
	<b><i>Gli interventi per i minori maltrattati e per i soggetti diversamente abili.</i></b>		
<b>Modalità</b>	Presenza		<i>novembre febbraio</i>
<i>Obiettivi (conoscenze/competenze)</i>	<p><i>Saper descrivere quali sono le qualità e le competenze professionali dell'OSS e degli altri operatori delle professioni d'aiuto nei servizi socio-sanitari per le diverse tipologie di utenze, comprendere e descrivere l'importanza della rete nel lavoro sociale. Conoscere ed applicare i protocolli d'intervento nelle sue fasi.</i></p> <p><i>Saper progettare un intervento dei servizi socio-sanitari sull'utenza minorile in caso di maltrattamento e su quella diversamente abile, in particolare nella gestione dei comportamenti problema.</i></p>		
<i>Contenuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario.</i></li> <li>- <i>Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario.</i></li> <li>- <i>Intervento sui minori maltrattati.</i></li> <li>- <i>Intervento sui famigliari maltrattanti.</i></li> <li>- <i>Servizi a disposizione delle famiglie e dei minori.</i></li> <li>- <i>Intervento individualizzato per i minori in disagio.</i></li> <li>- <i>Intervento sui "comportamenti problema".</i></li> <li>- <i>Servizi a disposizione dei disabili.</i></li> <li>- <i>Intervento individualizzato per soggetti disabili.</i></li> </ul>		
<i>Metodologia e strumenti didattici</i>	<i>Lezione frontale, slide, relazioni monografiche degli studenti, libro di testo, approfondimenti, verifica</i>		



<i>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</i>	<i>Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</i>	
---	---	--

<b>Modulo 3</b>	<b><i>La psicoterapia e gli interventi per soggetti disagiati psichici e per i soggetti dipendenti.</i></b>		<i>Tempi</i>
	<b><i>Gli interventi per gli anziani.</i></b>		
<b>Modalità</b>	Presenza		<i>marzo</i>
<i>Obiettivi (conoscenze/competenze)</i>	<i>Conoscere gli strumenti psicoterapeutici e i servizi ad essi collegati indirizzati alle utenze dei soggetti con disagio psichico, dei soggetti dipendenti e degli anziani. Conoscere le principali categorie della farmacia psicoterapeutica con riferimento alle utenze sopradescritte. Saper progettare un intervento dei servizi socio-sanitari per le utenze sopradescritte</i>		<i>mag gio</i>
<i>Contenuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La psicoterapia.</i></li> <li>- <i>Le terapie alternative.</i></li> <li>- <i>I servizi a disp. Dei soggetti con disagio psichico.</i></li> <li>- <i>La terapia farmacologica.</i></li> <li>- <i>Intervento individualizzato per soggetti con disagio psichico.</i></li> <li>- <i>Terapie per contrastare le demenze senili.</i></li> <li>- <i>I servizi a disp. Dei soggetti anziani.</i></li> <li>- <i>Intervento individualizzato per gli anziani con demenza.</i></li> <li>- <i>I servizi a disp. Dei soggetti dipendenti.</i></li> <li>- <i>I trattamenti delle dipendenze.</i></li> <li>- <i>Intervento individualizzato per soggetti dipendenti.</i></li> </ul>		
<i>Metodologia e strumenti didattici</i>	<i>Lezione frontale, slide, relazioni monografiche degli studenti, libro di testo, approfondimenti, verifica</i>		



---

<p><i>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</i></p>	<p><i>Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</i></p>	
--	--	--



<b>Disciplina</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>Docente</b>	Claudio Cosentino
<b>Libro di testo</b>	M. Sambugar e M. Salà, “Letteratura viva”, vol. 3 (ed. La nuova Italia) Antologie di brani selezionati dal docente
<b>Relazione</b>	<p>La classe presenta un livello di preparazione disomogeneo dovute a lacune pregresse e ad una certa difficoltà ad adattarsi ad un nuovo tipo di metodologia didattica. Infatti una parte degli allievi ha mostrato delle problematiche, ad esempio, nella rielaborazione scritta dei contenuti; si è quindi cercato, nel corso dell’anno scolastico, di colmare attraverso il ripasso e l’approfondimento alcuni dei contenuti fondamentali, rallentando in alcuni periodi l’attività didattica. Questo mi ha portato anche a non poter completare la programmazione predisposta all’inizio dell’a.s., ma ciò è stato fatto per permettere a tutti gli allievi di poter seguire le lezioni con il massimo della soddisfazione personale di ciascuno, tenendo conto di alcune criticità a livello emotivo e psicologico degli stessi.</p> <p>L’interesse e la partecipazione alle lezioni si sono dimostrati altalenanti, infatti, una parte della classe ha seguito con attenzione e continuità, mostrando impegno e curiosità verso gli argomenti trattati, mentre un altro gruppo o non avendo una completa conoscenza della lingua italiana, o per motivazioni di salute e lavorative personali, ha mostrato un atteggiamento discontinuo e poco sistematico. La frequenza è risultata generalmente regolare per una parte degli allievi, anche se in alcuni casi si sono registrate assenze frequenti che hanno compromesso la continuità dello studio individuale per la restante parte della classe. Inoltre, alcuni rallentamenti, sono stati dovuti al sovraccarico di attività dovute alla didattica orientativa, che mi ha quindi costretto a rallentare per permettere agli allievi di poter affrontare il carico di lavoro che sono stati chiamati a svolgere.</p> <p>Nel complesso il livello di preparazione raggiunto dalla classe è eterogeneo: una parte del gruppo classe ha lavorato con una certa frequenza, ottenendo quindi dei risultati molto soddisfacenti e dimostrando notevoli capacità nell’analisi critica degli argomenti trattati; mentre altri alunni hanno raggiunto con non pochi sforzi gli obiettivi minimi, con conoscenze talvolta frammentarie e una comprensione non sempre approfondita dei contenuti della disciplina, avendo affrontato periodi di particolare intensità lavorativa o problemi familiari che hanno determinato una certa discontinuità. Il clima classe è sempre stato positivo favorendo così l’acquisizione del sapere e un dialogo costruttivo.</p>

UdA 1	<b>Il racconto della realtà, fra esigenze di realismo e nuove forme di sensibilità (1870-90)</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><i>Competenze:</i> Saper comprendere i principali cambiamenti culturali avvenuti negli ultimi anni dell’800 (Belle Époque), allo scopo di vedere come le novità sociali portate dai repentini cambiamenti legati all’industrializzazione abbiano influenzato la rappresentazione della società e delle sue problematiche.</p> <p>Infine, illustrare come viene rappresentato in letteratura la realtà della quotidianità di fine ‘800, soffermandosi sulle problematiche delle classi umili o sulle ipocrisie delle classi borghesi.</p> <p><i>Conoscenze:</i> Definizione di positivismo, principali esponenti e il suo peso sulle arti letterarie. Il significato di Realismo letterario e sua manifestazione in letteratura (Naturalismo francese e Verismo italiano). Definizione di marxismo e prime forme di contestazione artistica (Decadentismo) e letteraria (Scapigliatura e Simbolismo).</p>	
Contenuti	<p>1° parte - Dal Positivismo alla rappresentazione “realistica” del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il Positivismo e la sua visione “deterministica” della realtà;</li> <li>● Lettura di alcuni brani per comprendere il dibattito culturale: A. Comte, “<i>La filosofia positiva</i>”; H. Spencer, “<i>La società industriale</i>”; H. Taine “<i>Razza , ambiente e periodo</i>”;</li> <li>● Il Naturalismo e la sua visione “sociale” della realtà;</li> </ul>	fine settembre / prima metà novembre



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di alcuni brani per evidenziare le caratteristiche contenutistiche e stilistiche del movimento: E. e J. de Goncourt, “Questo romanzo è un romanzo vero”; E. Zola “I soldati sparano sugli scioperanti”;</li> <li>• Le differenze sociali e culturali dell’Italia durante la Destra storica;</li> <li>• Il Verismo italiano e la sua visione “disincantata” della realtà;</li> <li>• Lettura di alcuni brani per evidenziare le caratteristiche contenutistiche e stilistiche del movimento: G. Verga, “Introduzione ai Malavoglia”; L. Capuana, “Il medico dei poveri”; F. De Roberto, “Gli Uzeda in pubblico e in privato”.</li> </ul> <p>2° parte - Le prime contestazioni verso il razionalismo e la morale borghese</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le filosofie del sospetto e le contestazioni alla società borghese;</li> <li>• Lettura di alcuni brani per comprendere il peso di queste filosofie: K. Marx, “Struttura e sovrastruttura”; F. Nietzsche, “Aristocrazia dello spirito”;</li> <li>• Il Decadentismo e la contestazione letteraria del Simbolismo;</li> <li>• Lettura di alcuni brani per evidenziare le caratteristiche contenutistiche e stilistiche del movimento: C. Baudelaire; “Spleen” e “Ad una passante”; P. Verlaine, “Languore”;</li> <li>• La contestazione culturale italiana e la Scapigliatura;</li> <li>• Lettura di alcuni brani per evidenziare le caratteristiche contenutistiche e stilistiche del movimento: E. Praga, “Preludio”; A. Boito, “Lezioni d’anatomia”.</li> </ul>	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni; Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche; Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze. Lettura e commento di alcuni brani in classe.</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p><i>Criteri:</i> conoscenza dei contenuti e all’uso di un linguaggio specifico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</p> <p><i>Strumenti:</i> gli allievi sono stati chiamati ad elaborare una propria argomentazione orale, utilizzando i brani forniti e invitandoli ad ulteriori ricerche.</p>	

UdA 2	La rappresentazione della realtà attraverso le opere di G. Verga e G. Pascoli	Tempi
<p style="text-align: center;">Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</p>	<p><i>Competenze:</i> contestualizzare la vita dei due autori e confrontarla con le novità artistiche e culturali affrontate nel corso della 1° UdA; analizzare i testi forniti dal docente e coglierne i principali elementi stilistici e ricostruire il rapporto degli autori il racconto della realtà.</p> <p><i>Conoscenze:</i> Le principali tappe della vita e della produzione artistica di G. Verga e di G. Pascoli.</p>	seconda metà di novembre / dicembre
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<p>Oltre allo studio della vita e della poetica dei singoli autori, la lezione è stata intervallata con la lettura di alcuni estratti tratti dalle seguenti opere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per G. Verga: “Rosso Malpelo”, “Contrasto fra generazioni” (cap. 11 de “I Malavoglia”) e “Il bilancio di una vita” (cap. 5 della IV parte de “Mastro-don Gesualdo).</li> <li>• Per G. Pascoli: “X Agosto”; “Digitale Purpurea”; “La mia sera”.</li> </ul>	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p>	



	<p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche; Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze. Lettura e commento di brani in classe. Visione di documentari dedicati ai grandi autori della letteratura italiana a cura di Edoardo Camurri.</p>	
<p>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p><i>Criteria:</i> Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite; uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica nell'ambito della produzione scritta.; capacità di riconoscere le tematiche portanti di ciascun brano.</p> <p><i>Strumenti:</i> gli allievi sono stati chiamati a sostenere un lavoro di analisi e interpretazione scritta su uno dei brani degli autori, secondo le modalità della tip. A.</p>	

UdA 3	La crisi dell'Io e la messa in discussione delle certezze (1900-1930)	Tempi
<p>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</p>	<p><i>Competenze:</i> Saper comprendere i principali cambiamenti culturali verificatisi nei primi anni del '900, allo scopo di vedere come le nuove scienze umane e la nascita della società di massa, abbiano messo in discussione la costruzione della personalità dell'uomo e la sua condizione nel mondo. Infine illustrare come viene rappresentato in letteratura il carattere problematico del rapporto dell'uomo novecentesco con la realtà che lo circonda e l'estraneità di fronte ai meccanismi sociali.</p> <p><i>Conoscenze:</i> La crisi del Positivismo e l'avvento della società massificata; la psicanalisi e il suo peso nella cultura e nelle arti; la crisi delle certezze dell'individuo e la nascita del romanzo psicologico; la difficile costruzione della memoria e dell'Io nella lirica di primo Novecento.</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>1° parte - Il pensiero della crisi e l'età delle fratture</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La demolizione del positivismo e la riscoperta dello slancio vitale;</li> <li>● Lettura di un brano per comprendere il dibattito culturale: E. Bergson, "La memoria e il flusso di coscienza";</li> <li>● Le nuove forme della lirica e la certezza della crisi individuale: Crepuscolarismo e poetica vociana</li> <li>● Lettura di alcuni brani per evidenziare le nuove caratteristiche contenutistiche e stilistiche: G. Gozzano, "La Signorina Felicita, ovvero la felicità"; M. Moretti, "A Cesena"; D. Campana, "La Chimera", G. Ungaretti. "In Memoria", "Fiumi";</li> </ul> <p>2° parte - L'avvento della psicanalisi e l'annullamento dell'individualità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La società di massa e la costruzione problematica della personalità dell'uomo;</li> <li>● Lettura di un brano per comprendere il dibattito culturale: S. Le Bon, "L'uomo nella folla e la perdita di volontà"; S. Freud, "L'indagine psicanalitica";</li> <li>● Dall'Estetismo alla narrativa della "crisi", il nuovo romanzo psicologico;</li> <li>● Lettura di alcuni brani per evidenziare le nuove caratteristiche contenutistiche e stilistiche: G. D'Annunzio, "Ritratto di Andrea Sperelli" e "L'opera distruttrice di Ippolita, la nemica" (da "Trionfo della morte"); I. Svevo, "L'inetto" (da "Una vita"), "Il vizio del fumo" e "La morte del padre" (da "La coscienza di Zeno").</li> </ul>	<p>Fine gennaio / Febbraio</p>



Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p> <p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;</p> <p>Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze.</p> <p>Lettura e commento di alcuni brani in classe.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><i>Criteri:</i> conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio specifico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</p> <p><i>Strumenti:</i> gli allievi sono stati chiamati ad elaborare una propria argomentazione orale, utilizzando i brani forniti e invitandoli ad ulteriori ricerche.</p>	

UdA 4	<b>L'individualità incerta attraverso le opere di L. Pirandello e U. Saba</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><i>Competenze:</i> contestualizzare la vita dei due autori e confrontarla con le novità artistiche e culturali affrontate nel corso della 3° UdA; analizzare i testi forniti dal docente e coglierne i principali elementi stilistici e ricostruire il rapporto degli autori il racconto della realtà.</p> <p><i>Conoscenze:</i> Le principali tappe della vita e della produzione artistica di L. Pirandello e di U. Saba.</p>	Marzo / metà aprile
Contenuti	<p>Oltre allo studio della vita e della poetica dei singoli autori, la lezione è stata intervallata con la lettura di alcuni estratti tratti dalle seguenti opere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Per L. Pirandello: "Il treno ha fischiato", "La carriola", "La nascita di Adriano Meis" e "Nel limbo della vita" "Contrasto fra generazioni" (da "Il fu Mattia Pascal"), "Il naso di Vitangelo Moscarda" e "Non conclude" (da "Uno, nessuno e centomila").</li> <li>● Per U. Saba: "Trieste", "A mia moglie", "Mio padre è stato per me l'assassino", "Ulisse".</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p> <p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;</p> <p>Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze.</p> <p>Lettura e commento di brani in classe.</p> <p>Visione di documentari dedicati ai grandi autori della letteratura italiana a cura di Edoardo Camurri.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><i>Criteri:</i> Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite; uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica nell'ambito della produzione scritta.; capacità di riconoscere le tematiche portanti di ciascun brano.</p> <p><i>Strumenti:</i> gli allievi sono stati chiamati a sostenere un lavoro di analisi e interpretazione scritta su uno dei brani degli autori, secondo le modalità della tip. A.</p>	



<b>Disciplina</b>	<b>STORIA</b>
<b>Docente</b>	Claudio Cosentino
<b>Libro di testo</b>	S. Manca e S. Variara - "Saperi per contare: Storia, avvenimenti e problemi, dall'anno Mille ai giorni nostri" (ed. Loescher) Dispense di materiali (cartine, immagini e documenti) a cura del docente
<b>Relazione</b>	<p>La classe presenta un livello di preparazione disomogeneo dovute a lacune pregresse; pertanto si è cercato, nel corso dell'anno scolastico, di colmare attraverso il recupero di alcuni dei contenuti del precedente a.s., integrandoli negli argomenti affrontati nel corso del seguente a.s.. Ciò mi ha però costretto a non poter completare la programmazione iniziale; tuttavia, tenendo conto delle criticità a livello emotivo e psicologico degli stessi, ho ritenuto di poter sacrificare alcuni argomenti, cercando di recuperarli con dei collegamenti interdisciplinari con italiano.</p> <p>L'interesse e la partecipazione alle lezioni è stato costante e partecipativo, ma una parte della classe o perché non aveva una completa conoscenza della lingua italiana, o per motivazioni di salute e lavorative personali, ha mostrato una partecipazione discontinua e poco sistematica. La frequenza è risultata generalmente regolare per una parte degli allievi, anche se in alcuni casi si sono registrate assenze frequenti che hanno compromesso la continuità dello studio individuale per la restante parte della classe. Inoltre, alcuni rallentamenti, sono stati dovuti al sovraccarico di attività dovute alla didattica orientativa, che mi ha quindi costretto a rallentare per permettere agli allievi di poter affrontare il carico di lavoro che sono stati chiamati a svolgere.</p> <p>Nel complesso il livello di preparazione raggiunto dalla classe è eterogeneo: una parte del gruppo classe ha lavorato con una certa frequenza, ottenendo quindi dei risultati molto soddisfacenti e dimostrando notevoli capacità nell'analisi critica degli argomenti trattati; mentre altri alunni hanno raggiunto con non pochi sforzi gli obiettivi minimi, con conoscenze talvolta frammentarie e una comprensione non sempre approfondita dei contenuti della disciplina, avendo affrontato periodi di particolare intensità lavorativa o problemi familiari che hanno determinato una certa discontinuità. Il clima classe è sempre stato positivo favorendo così l'acquisizione del sapere e un dialogo costruttivo.</p>

UdA 1	<b>Primi segnali di una diversa qualità della vita - I cambiamenti economici e sociali tra la prima e la seconda rivoluzione industriale</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><i>Competenze:</i> Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea contemporanea (1850-1870). Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici e saper collegare eventi storici e dinamiche sociali, economiche e culturali.</p> <p><i>Conoscenze:</i> Gli effetti della Seconda rivoluzione industriale in Inghilterra e nel resto d'Europa; la nascita del movimento operaio e della questione sociale; le prime rivolte sociali (l'esperienza comunale di Parigi); le principali ideologie sociali e politiche del periodo: liberalismo e socialismo.</p>	Fine settembre / metà ottobre
Contenuti	<p><i>Seguendo l'ordine del testo adottato per il seguente a.s.</i></p> <p>Unità 4 - L'Ottocento: dalla Restaurazione all'Imperialismo</p> <p>cap. 16 La rivoluzione e la nascita del movimento operaio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La prima rivoluzione industriale</li> <li>● Borghesi e operai</li> <li>● La seconda rivoluzione industriale</li> <li>● La nascita del movimento operaio</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p> <p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;</p>	



	Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze. Lettura e commento di brani in classe.	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, della conoscenza della lingua italiana da parte dei diversi madrelingua; dell'interesse e della partecipazione in classe, nonché dell'impegno profuso. Si è tenuto altresì conto dell'uso di una esposizione chiara e grammaticalmente corretta nonché del lessico specifico. Strumenti: verifiche scritte.	

UdA 2	<b>Nuovi stili di vita e nuove rivendicazioni - L'avvento della Belle Époque e della società di massa</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><i>Competenze:</i> Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea contemporanea (1870-1890). Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici e saper collegare eventi storici e dinamiche sociali, economiche e culturali.</p> <p><i>Conoscenze:</i> La definizione di "Belle Époque" e di "società di massa"; le problematiche sociali ed economiche dell'Italia Unita (Destra storica; Sinistra storica ed età giolittiana).</p>	
Contenuti	<p><i>Seguendo l'ordine del testo adottato per il seguente a.s.</i></p> <p>Unità 4 - L'Ottocento: dalla Restaurazione all'Imperialismo</p> <p style="padding-left: 40px;">cap. 15 La Restaurazione e i moti patriottici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il significato del 1848</li> </ul> <p style="padding-left: 40px;">cap. 17 I problemi dell'Italia unita</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Gli anni di governo della "Destra storica"</li> </ul> <p style="padding-left: 40px;">cap. 18 Il mondo nella seconda metà del XIX secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'Europa del secondo Ottocento</li> <li>● Gli Stati Uniti d'America</li> </ul>	Metà ottobre / Dicembre
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni; Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche; Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze. Lettura e commento di brani in classe.	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, della conoscenza della lingua italiana da parte dei diversi madrelingua; dell'interesse e della partecipazione in classe, nonché dell'impegno profuso. Si è tenuto altresì conto dell'uso di una esposizione chiara e grammaticalmente corretta nonché del lessico specifico. Strumenti: verifiche scritte.	



UdA 3	<b>Nuove forme di auto-determinismo sociale e politico - L'Europa del primo '900 fra nazionalismo ed imperialismo</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><i>Competenze:</i> Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea contemporanea (1890-1910).            Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati.            Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici e saper collegare eventi storici e dinamiche sociali, economiche e culturali.</p> <p><i>Conoscenze:</i> Il peso “politico” della seconda rivoluzione industriale e la ricerca di nuovi mercati; nuove forme di colonialismo europeo e la nascita dell'imperialismo; l'evoluzione del concetto di nazionalismo; la crisi degli equilibri europei e i principali momenti di tensione prima della Guerra mondiale.</p>	Gennaio / Febbraio
Contenuti	<p><i>Seguendo l'ordine del testo adottato per il seguente a.s.</i></p> <p>Unità 4 - L'Ottocento: dalla Restaurazione all'Imperialismo</p> <p style="padding-left: 20px;">cap. 17 I problemi dell'Italia unita</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Protezionismo e trasformismo: il governo della “Sinistra storica”</li> </ul> <p style="padding-left: 20px;">cap. 18 Il mondo nella seconda metà del XIX secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Nazionalismo e Imperialismo</li> </ul> <p>Unità 5 - La prima metà del Novecento</p> <p style="padding-left: 20px;">cap. 21 La prima guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Luci e ombre della Belle époque</li> <li>● I conflitti fra potenze e la polveriera balcanica</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;            Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;            Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze.            Lettura e commento di brani in classe.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, della conoscenza della lingua italiana da parte dei diversi madrelingua; dell'interesse e della partecipazione in classe, nonché dell'impegno profuso.            Si è tenuto altresì conto dell'uso di una esposizione chiara e grammaticalmente corretta nonché del lessico specifico.            Strumenti: verifiche scritte.</p>	
UdA 4	<b>Crisi ed evoluzione del nazionalismo europeo: La Prima guerra mondiale e la crisi del dopoguerra</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><i>Competenze:</i> Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea contemporanea (1910-1930).            Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati.            Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici e saper collegare eventi storici e dinamiche sociali, economiche e culturali.</p>	



	<p><i>Conoscenze:</i> Cause dello scoppio della Prima guerra mondiale e principali momenti; lo scoppio della Rivoluzione russa e sue conseguenze interne ed esterne; la fine del conflitto e le sue conseguenze per l'Europa; il primo dopoguerra in Europa e la nascita di nuove realtà politiche; la definizione di "Anni ruggenti" e i cambiamenti sociali e politici in Europa.</p>	Marzo / prima metà di aprile
Contenuti	<p><i>Seguendo l'ordine del testo adottato per il seguente a.s.</i></p> <p>Unità 5 - La prima metà del Novecento</p> <p>cap. 20 L'Italia fra Otto e Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'Italia di fine Ottocento</li> <li>● L'età giolittiana</li> </ul> <p>cap. 21 La prima guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La Grande guerra</li> <li>● I trattati di pace e la nuova sistemazione dell'Europa</li> </ul> <p>cap. 21 La rivoluzione russa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La Russia nella seconda metà dell'Ottocento</li> <li>● Il populismo russo</li> <li>● La rivoluzione</li> </ul> <p>cap. 22 La crisi delle democrazie occidentali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'Europa dopo la Grande guerra</li> <li>● La grande crisi economica del 1929</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p> <p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;</p> <p>Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze.</p> <p>Lettura e commento di brani in classe.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, della conoscenza della lingua italiana da parte dei diversi madrelingua; dell'interesse e della partecipazione in classe, nonché dell'impegno profuso.</p> <p>Si è tenuto altresì conto dell'uso di una esposizione chiara e grammaticalmente corretta nonché del lessico specifico.</p> <p>Strumenti: verifiche scritte.</p>	

UdA 5	<b>Nuove forme di auto-determinismo: l'avvento dei regimi autoritari e del totalitarismo</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><i>Competenze:</i> Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea contemporanea (1920-1940). Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici e saper collegare eventi storici e dinamiche sociali, economiche e culturali.</p> <p><i>Conoscenze:</i> Il primo dopoguerra in Italia e la crisi dello Stato liberale; origini e ragioni dell'avvento del regime fascista in Italia; gli anni della "Grande depressione" e le sue conseguenze per l'Europa; la nascita del "totalitarismo imperfetto fascista"; la crisi della Repubblica di Weimar e l'avvento del regime</p>	Seconda metà di aprile / maggio



	nazista; definizione del concetto di stato autoritario e sua evoluzione in regime totalitario.	
Contenuti	<p><i>Seguendo l'ordine del testo adottato per il seguente a.s.</i></p> <p>cap. 23 Il fascismo italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'Italia fino alla marcia su Roma</li> <li>● Il primo governo Mussolini e l'omicidio Matteotti</li> <li>● Il regime fascista</li> <li>● La politica economica</li> </ul> <p>cap. 24 La Germania nazista</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La repubblica di Weimar</li> <li>● Hitler e il partito nazionalsocialista</li> <li>● La Germania nazista</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p> <p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;</p> <p>Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze.</p> <p>Lettura e commento di brani in classe.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, della conoscenza della lingua italiana da parte dei diversi madrelingua; dell'interesse e della partecipazione in classe, nonché dell'impegno profuso.</p> <p>Si è tenuto altresì conto dell'uso di una esposizione chiara e grammaticalmente corretta nonché del lessico specifico.</p> <p>Strumenti: verifiche scritte.</p>	



<b>Disciplina</b>	<b>TECNICA AMMINISTRATIVA</b>
<b>Docente</b>	Mussatti Maurizia
<b>Libro di testo</b>	E.ASTOLFI. - F.FERRIELLO Amministrare il sociale. Corso di Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale Tramontana - Slide
<b>Relazione</b>	<p>La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato con interesse, continuità e vivacità al dialogo educativo.</p> <p>Gli allievi eterogenei per età, formazione culturale, percorsi di vita, superata qualche incomprensione, hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima sereno, improntato a collaborazione e rispetto.</p> <p>La maggior parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, salute, fragilità personali e problematiche familiari in modo più saltuario, tuttavia sono riusciti a conciliare i propri impegni personali con quelli scolastici.</p> <p>Si è sperimentato un metodo di studio multidisciplinare, con approccio pratico, che gli allievi hanno dimostrato di apprezzare: partendo da tematiche affrontate in igiene o psicologia, sono state somministrate agli allievi delle esercitazioni che richiedevano di collegarsi anche alle altre discipline, tale metodo ha consentito loro di acquisire maggiore padronanza nell'utilizzo dei contenuti acquisiti e capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari pertinenti ed efficaci.</p> <p>I risultati sono stati nel complesso buoni e in alcuni casi eccellenti.</p> <p>Da rimarcare lo straordinario impegno profuso da alcuni allievi.</p>

<b>UdA 1</b>	<b>I BISOGNI SOCIO-SANITARI E LE AZIENDE NON PROFIT</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	x Presenza	
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Conoscere l'economia sociale, i bisogni sociali e socio-sanitari. Capire l'importanza delle attività economiche e riconoscere la funzione del Terzo settore nel Welfare.	
<b>Contenuti</b>	Bisogni: concetto e classificazione La piramide di Maslow Bisogni socio-sanitari ed evoluzione Il concetto di salute secondo l'OMS Beni e servizi L'attività economica: produzione consumo risparmio investimento I soggetti dell'attività economica Le aziende profit: (cenni) Il reddito di esercizio	Ott. Nov.
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	



UdA 2	<b>LE AZIENDE NON PROFIT</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	Dic. Genn.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Individuare le peculiarità delle aziende non profit Comprendere l'attività la gestione l'organizzazione		
Contenuti	Le aziende non profit: caratteristiche Pubblica Amministrazione e Terzo Settore Attività: Definizione degli obiettivi Acquisizione delle risorse Utilizzo delle risorse Organizzazione Gestione patrimoniale economica e finanziaria Fondazioni Associazioni Cooperative sociali		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e prospetti forniti dall'insegnante sulla piattaforma Classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		

UdA 3	<b>L'ECONOMIA SOCIALE</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	Febb. Mar.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Individuare i fattori che stanno a fondamento dell'economia sociale. Reddittività e solidarietà. I valori dell'economia sociale.		
Contenuti	Il sistema economico I modelli economici Il welfare State L'economia sociale e l'affermazione dei principi di solidarietà e responsabilità I soggetti dell'economia sociale		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e prospetti forniti dall'insegnante sulla piattaforma Classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		



UdA 4	<b>LO STATO SOCIALE</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza (in svolgimento)	Apr. Mag.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere la funzione di un sistema di protezione sociale Individuare i settori operativi e gli strumenti di protezione sociale		
Contenuti	<p>La protezione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la previdenza e il sistema pensionistico</li> <li>- l'assistenza</li> <li>- la sanità</li> </ul> <p>Gli interventi di riforma del welfare</p> <p>La previdenza</p> <p>La previdenza pubblica</p> <p>La previdenza integrativa e la previdenza individuale</p> <p>Le assicurazioni sociali</p> <p>I rapporti con l'INPS</p> <p>I rapporti con l'INAIL</p> <p>La sicurezza nei luoghi di lavoro</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio.</p> <p>Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica</p>		



<b>Disciplina</b>	<b>FRANCESE</b>
<b>Docente</b>	Verdoliva Gianandrea
<b>Libro di testo</b>	Esprit social. Le français pour les professionnels du secteur. Molino-Zulian Editrice San Marco  En mode communication Ribaus-Grange Rizzoli
<b>Relazione</b>	<p>Classe disomogenea sia per la partecipazione e l'impegno ma anche per i risultati ottenuti. La maggioranza ha continuato ad impegnarsi attivamente pur con risultati diversi per via di difficoltà di apprendimento o lacune pregresse. I risultati sono sufficienti per la totalità della classe e si evidenzia anche un gruppo che ha ottenuto risultati anche discreti. Una minoranza si è distinta per livelli di eccellenza.</p> <p>Si è reso necessario un ripasso delle strutture di base della lingua.</p> <p>L'impegno e la partecipazione sono stati nel complesso adeguati e in alcuni casi lodevoli. Alcuni allievi, a causa di frequenza altamente discontinua, hanno raggiunto solo in parte la preparazione adeguata.</p>

<b>Modulo 1</b>	<b>UDA 1</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	Sett/Ott
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Imparare la lingua ed il lessico di settore.	
<b>Contenuti</b>	Les numero de 0 à 1000 Les conjugaison des verbes en ER, IR, RE	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezioni frontali, Libro di testo	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.	



<b>Modulo 2</b>	<b>UDA 2</b>		<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza		Nov/Dic
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.		
Contenuti	L'habilité�e expressive: le langage Le lexique du corps La phrase int�errogative La phrase n�egative		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche orali si � tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacit� espositive.		

<b>Modulo 3</b>	<b>UDA 3</b>		<b>Tempi</b>
<b>Modalit�</b>	Presenza		Gen/Feb
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.		
Contenuti	I gallicismi L'imp�ratif..		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche scritte sono state considerate soprattutto le capacit� di comprensione e di produzione della lingua. Nelle verifiche orali si � tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacit� espositive.		



<b>Modulo 4</b>	<b>UDA 4</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	Marzo/Apr/ Maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.	
Contenuti	Les conjugaison des verbes en ER, IR, RE La structure de base de la phrase.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.	



<b>Disciplina</b>	<b>INGLESE</b>
<b>Docente</b>	Ilaria VILLA
<b>Libro di testo</b>	P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, <i>Growing Into Old Age – Skills and Competencies for Social Services Careers</i> , CLITT.  Sono inoltre state fornite dispense dalla docente. Tutto il materiale è stato caricato su classroom.
<b>Relazione</b>	La classe ha mostrato fin dall'inizio dell'anno interesse per gli argomenti trattati e le varie metodologie di apprendimento proposte.  Molto tempo è stato dedicato alla comprensione e traduzione dei brani, riassunti, semplificazioni e prove di esposizione orale.  La classe ha dimostrato un discreto impegno nell'acquisire il lessico specialistico e nel superare i blocchi connessi all'esposizione orale in inglese. La capacità di esporre a parole proprie gli argomenti studiati è comunque ancora difficoltosa, nonostante i miglioramenti rispetto alla situazione iniziale. I risultati finali sono da considerarsi nel complesso positivi.

<b>UdA 1</b>	<b>Talking about the future</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	x Presenza	Settembre - novembre 2024
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Conoscenze: tempi verbali futuri; i modali (must, should, need, have to) Abilità: Saper leggere e scrivere utilizzando tutte le funzioni grammaticali e comunicative studiate nei precedenti periodi didattici. Saper comunicare utilizzando il futuro.	
<b>Contenuti</b>	Future forms: will, may/might, be going to, present simple, present continuous. Modals: should, must, have to, need.	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Spiegazioni e appunti, esercizi in classe, mock test, schemi e dispense fornite dalla docente.	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Verifica scritta con domande a risposta multipla, esercizi di completamento e di riordino.	

<b>UdA 2</b>	<b>Needs and learning differences</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	X Presenza	Novembre 2024 - gennaio 2025
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti.	



	Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro, aggiungendo commenti personali.	
Contenuti	Maslow's Pyramid of Needs. Learning difficulties. Dyslexia.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo, con esercizi e traduzione in classe. Lecture da siti internet selezionati. Appunti e studio del lessico. Spiegazioni delle strutture grammaticali incontrate (forma passiva, forma ipotetica, nominalizzazione). Lavoro collettivo e individuale di semplificazione e riformulazione dei testi. Dispense fornite dalla docente.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Comprensione scritta con esercizi a risposta chiusa e aperta. Esposizione orale degli argomenti studiati.	

<b>UdA 3 Talking about disabilities</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>X</b> Presenza	Febbraio - marzo 2025
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti. Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro, aggiungendo commenti personali.	
Contenuti	Autism. Down Syndrome. ADHD.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo, con esercizi e traduzione in classe. Lecture da siti internet selezionati. Appunti e studio del lessico. Spiegazioni delle strutture grammaticali incontrate (forma passiva, forma ipotetica, nominalizzazione). Lavoro collettivo e individuale di semplificazione e riformulazione dei testi. Dispense e registrazioni audio fornite dalla docente.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale degli argomenti studiati.	

<b>UdA 4 Adolescence and addictions</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b> Presenza	Aprile 2025
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti. Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro, aggiungendo commenti personali.	
Contenuti	Minors and mental health. Risk and protective factors for young people's mental health. Addictions: alcohol, smoking, drugs, ludopathy, compulsive buying.	



Metodologia e Strumenti didattici	Lectures from the textbook and translation in class. Notes and study of the lexicon. Simplification and reformulation of tests. Dispenses and audio recordings provided by the teacher.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Oral exposition of the topics studied.	

UdA 5	Talking about ageing		Tempi
Modalità	x	Presenza	Maggio 2025
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti. Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro, aggiungendo commenti personali.		
Contenuti	Senescence and senility. Healthy ageing. Alzheimer's disease. Parkinson's disease.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lectures from the textbook and translation in class. Notes and study of the lexicon. Simplification and reformulation of tests. Dispenses and audio recordings provided by the teacher.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Oral exposition of the topics studied.		

Educazione civica	Women and the right to vote		Tempi
Modalità	X	Presenza	Marzo - aprile 2025
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere e commentare testi divulgativi sulla condizione femminile all'inizio del Novecento nei paesi anglosassoni.		
Contenuti	Who were the Suffragettes? Women's suffrage in the USA. Women in WWI.		
Metodologia e Strumenti didattici	Comprensione, traduzione e commento di testi forniti dall'insegnante. Dibattito in italiano e in inglese.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Comprensione scritta con esercizi a risposta chiusa e aperta.		



<b>Disciplina</b>	<b>DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA</b>
<b>Docente</b>	Cristina Ceci Giorgio Sichera
<b>Libro di testo</b>	O. Capobianco; S. Diani; F. Ferriello - Società Futura 3 - Ult. Ed. Tramontana
<b>Relazione</b>	<p>Nel corso dell'anno scolastico, l'insegnamento di Diritto e legislazione socio-sanitaria si è focalizzato sui principali istituti giuridici legati all'indirizzo specifico del percorso formativo, adottando un approccio critico e partecipativo. L'attività didattica ha privilegiato l'analisi delle norme che regolano i macro-temi della disciplina, evitando un apprendimento puramente mnemonico. Particolare attenzione è stata dedicata alla comprensione del sistema delle fonti del diritto, con l'obiettivo di trasmettere un metodo di studio consapevole, strutturato e trasferibile, utile per affrontare in modo autonomo e competente le diverse problematiche giuridiche.</p> <p>Nel corso delle lezioni si è cercato di costruire collegamenti interdisciplinari con altre materie, quali Storia, Economia e Tecniche Amministrative, Psicologia e Igiene, al fine di offrire una visione più integrata dei contenuti.</p> <p>La classe ha mostrato, nel complesso, interesse e partecipazione attiva verso la disciplina e le proposte didattiche, conseguendo un buon livello di apprendimento. Alcune difficoltà, in particolare nell'approccio al linguaggio tecnico-giuridico, sono emerse soprattutto in relazione a ostacoli di tipo linguistico, ma sono risultate fisiologiche e contenute.</p> <p>Il comportamento degli studenti e delle studentesse è stato sempre corretto, e la partecipazione alle lezioni è avvenuta con impegno e coinvolgimento. Tuttavia, una parte del gruppo ha manifestato una certa discontinuità nella frequenza a causa di problematiche personali, familiari o legate a periodi di intenso impegno lavorativo.</p> <p>Nel complesso, nonostante l'avvicendamento nella docenza, i risultati raggiunti possono considerarsi soddisfacenti.</p>

1- UdA	Il diritto del lavoro	Tempi
<b>Modalità</b>	<b>Presenza</b>	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><i>Competenze/Conoscenze:</i></p> <p>Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro</p> <p>Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti</p> <p>Ricerca e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro</p> <p>Comprendere le finalità degli strumenti giuridici per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro</p> <p>Analizzare il legame tra gli strumenti di tutela del lavoratore e le diverse fasi del rapporto di lavoro</p> <p>Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali rispetto a quelle assistenziali</p>	Settembre - Febbraio



	<p>Comprendere lo scopo delle misure volte a conciliare vita lavorativa e familiare</p> <p>Mettere in relazione la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del sistema di welfare</p> <p>Collegare le tutele previste per i lavoratori alle varie forme contrattuali</p> <p>Identificare e distinguere le componenti e le tipologie della retribuzione</p>	
Contenuti	<p>Il principio lavorista nella Costituzione</p> <p>I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato</p> <p>Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro</p> <p>Le fonti del rapporto di lavoro subordinato</p> <p>I contratti di apprendistato; i tirocini</p> <p>L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento</p> <p>Il rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Le prestazioni previdenziali</p> <p>Le misure a sostegno della genitorialità</p> <p>Gli ammortizzatori sociali (cenni)</p> <p>La contrattazione collettiva</p> <p>Gli elementi della retribuzione</p> <p>Il trattamento di fine rapporto</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali e apprendimento collaborativo, con confronto critico	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione ha tenuto in considerazione le difficoltà di base. Strumenti di valutazione: verifica scritta e interrogazione programmata orale.	

UdA 2	<b>Lavorare in sicurezza nel sociale</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	Marzo - Aprile
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscere la relazione tra i bisogni delle persone fragili e i servizi socio-sanitari e assistenziali a loro dedicati;</p> <p>Comprendere le funzioni e le responsabilità di ciascun professionista all'interno dell'équipe multidisciplinare;</p> <p>Analizzare il ruolo del datore di lavoro e degli altri soggetti preposti alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	
Contenuti	Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti:	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• famiglia</li> <li>• anziani</li> <li>• disabili</li> <li>• dipendenze e legislazione in materia di stupefacenti</li> <li>• la sicurezza nei luoghi di lavoro</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali e confronto critico	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione ha tenuto in considerazione le difficoltà di base. Strumenti di valutazione: verifica scritta e interrogazione programmata orale.	

UdA 3	La responsabilità professionale e la qualità nel lavoro sociale	Tempi
<b>Modalità</b>	in presenza	
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Distinguere tra obblighi contrattuali e doveri etici e morali propri delle professioni socio-sanitarie Identificare le varie prestazioni erogate all'utenza nell'ambito del sistema di protezione sociale Comprendere in che modo il Servizio Sanitario Nazionale attua il principio costituzionale della tutela della salute Riconoscere i criteri di qualità dei servizi per orientare la persona nella loro fruizione, anche attraverso l'uso della Carta dei servizi	
<b>Contenuti</b>	La deontologia professionale La responsabilità degli operatori socio-sanitari Il diritto alla protezione sociale I livelli essenziali delle prestazioni sociali La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente	Maggio - Giugno
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali e confronto critico	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione ha tenuto in considerazione le difficoltà di base. Strumenti di valutazione: verifica scritta e interrogazione programmata orale.	



## 6. ALLEGATI

### 6.1 Simulazione prima prova scritta

1° SIMULAZIONE (MARZO)

# **Ministero dell'Istruzione e del Merito**

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA**

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Testo tratto da: **G. Verga**, da *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria

<sup>1</sup> **stimansi**: si stima, si considera.

<sup>2</sup> **messe**: il raccolto dei cereali.



l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?

<sup>3</sup> **concio**: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> **casipola**: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> **cataletto**: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> **Ruota**: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### **Produzione**

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

### **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Vanna Iori**, *Giovani ed emotività*, da «*Educational sciences & society*», 2012

Paura, rabbia, noia, malinconia, felicità, delusione, dolore, gelosia, aggressività, invidia, speranza fluttuano e mutano in relazione ai cambiamenti delle prospettive esistenziali di ogni singolo giovane, sulla base delle biografie personali e generazionali. Nei giovani (in quelli di oggi e forse in quelli di sempre) sono presenti tonalità emotive diverse, legate alle differenti esperienze esistenziali e ai percorsi di transizione all'età adulta. Ci sono certamente inquietudini comuni ai giovani di ogni tempo: «Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che è la più bella età della vita», scriveva Paul Nizan<sup>7</sup> nel 1931. Ma ci sono anche trasformazioni significative legate alla propria generazione di giovani. Diverso è stato, anche storicamente, vivere la stagione della giovinezza negli anni delle guerre e delle carestie oppure nei periodi di espansione economica. Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. [...] Educare i giovani ai sentimenti non significa insegnare a negare le pulsioni, a tacere le emozioni, a «non pensarci», a reprimere quegli stati d'animo che possono «intralciare» il corretto uso della ragione. Il compito educativo si manifesta nell'accompagnare i giovani a riservare un ruolo significativo alla vita emotiva nella loro esistenza, assumendone la responsabilità. [...] Sapere e sentire non sono dunque

---

<sup>7</sup> **Paul-Yves Nizan** vissuto tra il 1905 e il 1940, scrittore e saggista francese, aderisce al Partito Comunista Francese, ma poi se ne allontana per divergenze politiche. Morirà in battaglia durante la Seconda guerra mondiale. *Aden Arabia* (1931), da cui è tratta la citazione riportata nel testo, è il suo libro più noto.



considerabili contrapposti o separati ma profondamente connessi nell'esistenza umana che si nutre sempre di mente e cuore, ragione e sentimento, pathos e logos, in ogni età della vita. Una formazione che trascuri le tonalità emotive (Bollnow, 2009), ossia quei moti dell'animo che coinvolgono l'esistenza consentendo ai giovani di regolare le loro relazioni con il mondo e con gli altri, finisce per destituire il senso dei sentimenti. Questa carenza educativa si ripercuote drammaticamente nella società contemporanea, poiché i sentimenti sono all'origine del pensiero e dell'etica (Nussbaum, 2004). Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi» (Borgna, 2003, 19). [...] La frattura tra il pensare e il sentire ha prodotto giovani confusi, sempre oscillanti tra la pulsione verso il pericolo, il brivido, anche la morte, e, all'opposto, la rinuncia, il letargo, l'apatia, l'indifferenza, il vuoto interiore (Lacroix, 2002). Molti ragazzi e ragazze si trovano oggi fortemente disorientati tra i messaggi contrastanti che, da un lato, sembrano incentivare la ragione, il distacco, il controllo, e persino l'indifferenza, il cinismo, la durezza di cuore davanti alle sofferenze altrui, dall'altro propongono un vero e proprio «culto delle emozioni» attraverso la velocità, le sostanze euforizzanti, l'alcol, il culto dello «sballo», i luoghi delle emozioni collettive e condivise (gli stadi, i concerti rock, le discoteche, i rave party).

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento.
2. Che cosa si intende per «educare i giovani ai sentimenti»?
3. Qual è la tesi dell'autrice? E in quale punto del testo si trova?
4. Ti sembra che l'autrice partecipi emotivamente a ciò che scrive? Correda la tua risposta con esempi dal testo.
5. Spiega con parole tue questa affermazione: «Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da noi» (rr. 24-27).

### **Produzione**



Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano: confutando o accettando la tesi di Vanna Iori.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO  
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Tratto da **Jaap Tielbeke**, “Ribellarsi all’estinzione”, in <https://www.internazionale.it>

*“Che si fa quando le fondamenta della vita sembrano sbriciolarsi a poco a poco? Quando i climatologi affermano che abbiamo solo dodici anni di tempo per evitare il disastro climatico? Quando gli ambientalisti sostengono che un milione di specie animali e vegetali è a rischio di estinzione? Quando nonostante tutti gli accordi internazionali, le emissioni di anidride carbonica aumentano anno dopo anno? Quando i politici antepongono la crescita economica alla vita delle generazioni future e, nonostante le pressioni degli attivisti, non si riesce a invertire la rotta? Quando la Terra rischia di riscaldarsi al punto da mettere in pericolo la sopravvivenza della specie umana?”*

*Ci si piazza con uno striscione nel mezzo di un incrocio e si blocca il traffico, ci s’incatena alla sede della Shell, ci si tuffa in un canale di Amsterdam mentre passa il re dei Paesi Bassi o ci si mette a torso nudo nella tribuna del pubblico durante un dibattito parlamentare. Questa, almeno, è la strategia di Extinction rebellion, il movimento ambientalista che ad aprile, durante le autoproclamate “settimane dei ribelli”, ha messo in atto azioni di disturbo per sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema della crisi climatica. Gli attivisti di Extinction rebellion sono convinti che se le manifestazioni non ottengono risultati, bisogna passare alle maniere forti.”*

Questo passo, tratto da un articolo del giornalista olandese Jaap Tielbieke tradotto e pubblicato su *Internazionale* qualche anno fa, pone il problema sempre attuale della responsabilità individuale di fronte alla crisi climatica, portando l’attenzione su quei movimenti ambientalisti che ritengono che per scuotere l’opinione pubblica si debba ricorrere a gesti eclatanti.

Alla luce delle tue esperienze e conoscenze, collocando le tue considerazioni nel contesto più generale della crisi ambientale, esponi il tuo punto di vista circa le responsabilità individuali e collettive delle persone nell’affrontare l’emergenza climatica in atto.

Organizza il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima il contenuto.



---

**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**PRIMA PROVA SCRITTA**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**  
**ITALIANO**

Testo tratto da: Guido Gozzano, **l'assenza**, dalla raccolta Colloqui, 1911 (sezione "Il giovanile errore")

Un bacio. Ed è lungi. Dispare  
giù in fondo, là dove si perde  
la strada boschiva, che pare  
un gran corridoio nel verde.

Risalgo qui dove dianzi  
vestiva il bell'abito grigio:  
rivedo l'uncino<sup>8</sup>, i romanzi  
ed ogni sottile vestigio<sup>9</sup>...

Mi piego al balcone. Abbandono  
la gota sopra la ringhiera.  
E non sono triste. Non sono  
più triste. Ritorna stasera.

E intorno declina l'estate.  
E sopra un geranio vermiglio,  
fremendo le ali caudate  
si libra un enorme Papilio<sup>10</sup>...

L'azzurro infinito del giorno  
è come seta ben tesa;  
ma sulla serena distesa  
la luna già pensa al ritorno.

Lo stagno risplende. Si tace  
la rana. Ma guizza un bagliore  
d'accesso smeraldo, di brace  
azzurra: il martin pescatore<sup>11</sup>...

E non sono triste. Ma sono

---

<sup>8</sup> **l'uncino**: l'uncinetto, usato per lavori femminili.

<sup>9</sup> **sottile vestigio**: minima traccia.

<sup>10</sup> **Papilio**: grossa farfalla diurna.

<sup>11</sup> **martin pescatore**: uccello dalle piume sgargianti.



stupito se guardo il giardino...  
stupito di che? non mi sono  
sentito mai tanto bambino...

Stupito di che? Delle cose.  
I fiori mi paiono strani:  
Ci sono pur sempre le rose,  
ci sono pur sempre i gerani...

*L'assenza di Guido Gozzano, poeta di area "crepuscolare", è inclusa nella prima sezione dei Colloqui (1911) intitolata Il giovanile errore; il tema che caratterizza questa sezione è il desiderio d'amore, connotato dall'amara consapevolezza di un'impossibile felicità. In una prima stesura autografa della lirica, risalente al 1907, si apprende che la donna assente è la madre che si è recata in città; in questa versione invece la figura dell'assente rimane volutamente vaga.*

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della lirica proposta.
2. Individua le parole che si collegano ai concetti di lontananza e di assenza. In quale sezione della poesia si concentrano maggiormente?
3. Osserva la sintassi e la punteggiatura mettendone in evidenza le caratteristiche. Quali effetti espressivi determinano? Ritieni che tali scelte formali siano coerenti con il contenuto?
4. Come spieghi la presenza nella poesia di numerose ripetizioni?

### Produzione

Tema dominante di *L'assenza* di Gozzano è il desiderio nostalgico. Molta della lirica del Novecento si è nutrita di questo sentimento: il difficile e sofferto rapporto con la realtà si traduce nel rimpianto rivolto a una persona, un luogo, uno stato di felicità, forse irrimediabilmente perduti. Sviluppa un commento argomentando la tua trattazione con riferimenti ad altri testi e autori che hanno cantato questo stato d'animo. Puoi spaziare dalla poesia ad altre forme d'arte del periodo, sfruttando anche eventuali letture e conoscenze personali.

### **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Gino Strada**<sup>12</sup>, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla

<sup>12</sup> **Gino Strada** (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria



volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l’altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l’altro mi ha fatto capire che sono loro l’unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l’umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent’anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C’è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest’incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il ‘39 e il ‘45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l’abisso dell’Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l’*areabombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l’uomo aveva creato la possibilità dell’autodistruzione.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

---

*Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.



1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

## **Produzione**

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

### **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **Proposta C1**

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

*“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.*

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture,



dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **Proposta C2**

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 (<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>)

*«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.*

*Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.*

*Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»*

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## 6.1 Simulazioni prima prova d'esame

### PRIMA SIMULATA

Pag. 1/1

Sessione straordinaria 2016  
Seconda prova scritta



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**M869 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

**Tema di:** IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

*Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

#### **PRIMA PARTE**

Fabio ha iniziato ad accusare disturbi a 57 anni, con rallentamenti e arresti nella deambulazione, difficoltà a scrivere, rigidità muscolare del tronco e degli arti.

In seguito in alcuni gruppi muscolari hanno iniziato a manifestarsi tremori che si bloccavano con l'inizio di un movimento volontario. A Fabio è stata diagnosticata la sindrome di Parkinson.

Il candidato definisca la malattia di Parkinson, diagnosi, età di insorgenza, cause e decorso.

#### **SECONDA PARTE**

1. Elabora un piano di assistenza per malati di Parkinson.
2. Delineare gli elementi più significativi nella terapia della sindrome di Parkinson.
3. Le paralisi cerebrali infantili, cause, sintomi, servizi sul territorio.
4. Prevenzione delle piaghe da decubito nell'anziano costretto a letto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



## SECONDA SIMULATA

Pag. 1/1



Sessione ordinaria 2017  
Seconda prova scritta



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**I142 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

**Tema di:** IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

*Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

### **PRIMA PARTE**

Francesca casalinga di 75 anni è stata ricoverata in ospedale in stato confusionale per un TIA (attacco ischemico transitorio). Aveva iniziato a manifestare segni di micro e macroangiopatia già da qualche anno. Si erano verificati disturbi oculari con riduzione della vista e disturbi agli arti inferiori, intorpidimenti e formicolii, dolori ai polpacci simili a crampi. In seguito ha sviluppato un'ulcera alla pianta del piede. Francesca è sempre stata una "casalinga perfetta" dedita soprattutto alla cura dei figli e dei nipoti, con particolare passione per la cucina, trascurando però una sana attività motoria all'aria aperta. Le sue passeggiate si sono sempre più ridotte man mano che anche i suoi problemi di artrosi, comparsi già intorno ai sessanta anni si rendevano sempre più evidenti e con il tempo anche cucinare le è diventato difficoltoso. Inoltre, dopo la menopausa si era verificato anche un incremento della pressione arteriosa. I figli e il suo medico di base le avevano già raccomandato di ridurre l'introito alimentare e camminare almeno tre/quattro volte alla settimana per una mezz'ora, avendola vista aumentare di peso fino all'obesità, con quadro ematologico alterato per iperglicemia e ipercolesterolemia. Le ricordavano inoltre che suo padre era morto di ictus anni prima, e un'altra parente aveva subito l'amputazione della gamba.

Il candidato in base alle informazioni presenti nel testo, ipotizzi la patologia di cui soffre Francesca, ne descriva i sintomi, la diagnosi, decorso e complicazioni, la prevenzione.

### **SECONDA PARTE**

- 1) Elaborare un piano di assistenza per la patologia di cui soffre Francesca.
- 2) Illustrare le differenze tra Aterosclerosi e Arteriosclerosi.
- 3) Spiegare le cause e le manifestazioni cliniche tipiche della Distrofia di Duchenne.
- 4) Dare una definizione di LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e descrivere il ruolo del SSN al riguardo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



## SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 164 del 15/06/2022 e alla luce di quanto indicato nella OM 45/2023 che recita: «[...] Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.»

### RELAZIONE TRA NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI, COMPETENZE E INSEGNAMENTI INTERESSATI

#### a) Area operativa amministrativa

<i>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	UDA1 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario
<i>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	
	Matematica	

#### b) Area operativa informativa relazionale

<i>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</i>		
<i>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	UDA 1, par. 5: gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.
	Scienze motorie	
	Italiano	
	Lingue straniere	



**Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio**

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	
	Italiano	
	Matematica	
	Lingue straniere	

### c) Area operativa della cura delle persone

**Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.**

**Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.**

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	UDA 3: l'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti. UDA 4: l'intervento sui soggetti disabili. UDA 6: l'intervento sui soggetti anziani. UDA 5: l'intervento sui soggetti con disagio psichico. UDA 7: l'intervento sui soggetti dipendenti
	Scienze motorie	

### d) Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

**Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.**

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	



	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	
	Scienze motorie	

### e) Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

<b>Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</b>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	
	Scienze motorie	
<b>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</b>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	

**Nuclei TEMATICI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE IN USCITA a cui fare particolare riferimento nella stesura delle tracce e relative considerazioni**